

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.325, 63.321, 61.400, 67.946

**ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000**  
Un semestre . . . . 550  
Un trimestre . . . . 290  
Sostenitori . . . . 2000

Speciale in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29735

**PUBBLICITA'** per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Classe L. 25 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 80 - Finanziaria, Borsa, Legale 50 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgervi 500, VEB LA PUBBLICITA' ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.572 - 65.964

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 220

VENERDI 20 SETTEMBRE 1946

**L'anticomunismo è una minaccia alla pace - ha detto il ministro americano Wallace. Ecco una verità che va meditata non solo in America ma anche in Italia.**

Una copia L. 5 - Arrotrata L. 8

## Tre colonne di piombo

Mi hanno domandato perché non ho dato sinora una risposta alle tre colonne di piombo che l'on. Giuseppe Saragat ha scagliato contro di me, dalla Tribuna, per le tre righe da me dedicate ai rapporti tra il mio Partito e il Partito socialista, nell'intervista che ho dato al *Gazzettino* di Venezia, e in cui solo mi doleva che questi rapporti non fossero buoni. Vale la pena di rispondere? Non è forse premio sufficiente alla fatica dell'on. Saragat il fatto che essa gli abbia valso la simbolica concessione della tessera «ad honorem» del movimento dell'«Uomo qualunque»? Vi è solo da rammaricarsi che lo scritto saragatiano non sia stato direttamente passato a uno degli organi dell'«Uomo qualunque». In questi giornali, infatti, esistono alcune rubriche fisse, che vengono sempre o quasi sempre allo stesso posto, e son presentate sempre allo stesso modo, e nelle quali tutti già sanno che vengono raccolte le varie panzane che a quei redattori piace inventare allo scopo di dare un certo tono sbarazzino e l'attrattiva della «varietà» alla loro sistematica campagna per il discredito degli istituti, dei partiti, degli uomini della democrazia. A una di queste rubriche era certamente destinato lo scritto dell'onorevole Saragat, e vi è solo da dolersi che la *Tribuna* gli abbia concesso quel posto e quel rilievo.

Ma lasciamo la discussione. Rimangano le tre colonne di piombo che l'on. Saragat ha scagliato contro di me per le mie tre righe, come modello del modo come non bisogna scrivere se veramente si vuol favorire la causa dell'unità e quindi della democrazia e del socialismo; come modello del modo come bisogna scrivere se si vuole oggettivamente porre intralci alla marcia vittoriosa di questa causa.

## LA DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE DI TOGLIATTI

# I compagni del Comitato Centrale dibattono gli urgenti problemi del popolo

## Il discorso di Grieco sulle questioni contadine - La discussione sui problemi dei salari e del carovita - La partecipazione al Governo in un intervento di Spano

Con un'ampia discussione sulla relazione del compagno Togliatti sono continuati nella serata di mercoledì e nella giornata di ieri i lavori del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Gli intervenuti hanno in particolare esaminato e discusso i problemi della politica interna in relazione alla situazione di disagio esistente in tutto il paese e alle deficienze finora acute nell'azione governativa.

**Parla Grieco**  
Sono stati approfonditi i problemi della difesa degli interessi delle masse operaie e contadine, dello sviluppo della produzione agricola e industriale, della lotta contro la disoccupazione ed il carovita. All'udienza di questo esame è stato discusso dal compagno il problema della partecipazione del nostro partito al governo.

**Salari e carovita**  
Sul problema della disoccupazione contadina insistono il compagno Raffaele Pastore, Segretario nazionale della Federterra. Pastore riprende e sviluppa alcuni punti trattati dai compagni, e tratta di alcune difficoltà incontrate dalla Federterra nel suo lavoro indicando le vie da seguire per affrontare, e più che per chiedere, la partecipazione del nostro partito al governo.

Il problema dei salari e quello dello sblocco dei licenziamenti sono stati sviluppati dal compagno Bitossi, vice-segretario della CGIL, nel suo intervento. Bitossi sostiene che nell'attuale stato di disagio delle masse lavoratrici è assolutamente necessario arrivare ad un adeguamento dei salari. Il Governo, dice Bitossi, ha invitato la CGIL a riprendere le trattative con la Confindustria per arrivare ad una stabilizzazione dei salari e alla soluzione di tutte le questioni in sospeso.

**RIMARRA' SEGRETARIO DELLA D. C.?**

## De Gasperi si dimette ma ci ripensa subito

### I repubblicani decidono oggi sulla loro permanenza al Governo

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana — che nella precedente seduta si era occupato di un discorso particolare tendente a discutere la situazione politica — ha preso per primo la parola l'on. Alcide De Gasperi, segretario generale del Partito. Egli ha fatto un discorso di circostanza, non grammaticamente la situazione, che appariva piuttosto tesa dopo i recenti scontri avvenuti in seno al Gruppo parlamentare.

**La disoccupazione contadina**

Sul problema delle masse contadine hanno preso successivamente la parola il compagno Ilio Bossi, Mussolin, laoratore della città, tenendo conto dell'esperienza di lavoro fatta nel lavoro svolto in diverse regioni o nelle organizzazioni sindacali contadine.

**La disoccupazione contadina**

Sul problema delle masse contadine hanno preso successivamente la parola il compagno Ilio Bossi, Mussolin, laoratore della città, tenendo conto dell'esperienza di lavoro fatta nel lavoro svolto in diverse regioni o nelle organizzazioni sindacali contadine.

**La disoccupazione contadina**

Sul problema delle masse contadine hanno preso successivamente la parola il compagno Ilio Bossi, Mussolin, laoratore della città, tenendo conto dell'esperienza di lavoro fatta nel lavoro svolto in diverse regioni o nelle organizzazioni sindacali contadine.

## OSTACOLI AD UNA CHIARIFICAZIONE INTERNAZIONALE

# Truman soccorre Byrnes invitando Wallace a tacere

## Il Ministro del Commercio americano si impegna a non pronunciare discorsi o fare dichiarazioni fino alla fine della Conferenza di Parigi

**WASHINGTON, 19.** — Wallace ha dichiarato oggi che egli non pronuncerà altri discorsi sulla politica estera americana fino a dopo la chiusura della Conferenza di Parigi.

L'annuncio è stato dato al termine di una conferenza durata oltre due ore tra il Ministro del Commercio ed il Presidente Truman.

Al momento di lasciare la Casa Bianca, Henry Wallace ha dichiarato ai giornalisti: «Il Presidente ha gran fiducia nella pace con la Russia ed ha aggiunto di ritenere che la Conferenza di Parigi sarà conclusa prima che finisca la prossima campagna elettorale negli Stati Uniti. Wallace ha inoltre dichiarato che mentre si svolge il colloquio alla Casa Bianca, il Presidente non si è mantenuto in contatto con Byrnes. Il Ministro del Commercio ha assicurato infine che da parte del Presidente non si è parlato affatto di dimissioni».

La decisione presa congiuntamente da Wallace e da Truman è commentata, negli ambienti interessati, nelle maniere più diverse. Mentre da alcuni si ritiene che il fatto costituisca un successo personale del Presidente, altri fanno osservare che, oltre al fatto che Wallace potrà ripetere le sue critiche a Byrnes in tempo per la campagna elettorale, la posizione personale di Truman e di Byrnes ha già subito una prima scossa in quanto si apprende difficilmente potrà essere cancellata nell'opinione pubblica.

## La "rentree" di De Gaulle

**Accese polemiche in Francia sul problema costituzionale**  
(Dal nostro corrispondente)

**PARIGI, 19.** — Le dichiarazioni fatte oggi da De Gaulle alla Agence France Press, sui lavori dell'Assemblea Costituente francese segnano la rottura ufficiale del generale nella vita politica e non hanno mancato di creare un certo sconvolgimento in alcuni settori delle destre parigiane ed extraparlamentari francesi.

De Gaulle ha inoltre detto che nella prossima campagna elettorale egli avrebbe parlato a favore di quei partiti e di quei candidati che sono d'accordo con lui per quanto riguarda la Costituzione del paese.

De Gaulle ha inoltre detto che nella prossima campagna elettorale egli avrebbe parlato a favore di quei partiti e di quei candidati che sono d'accordo con lui per quanto riguarda la Costituzione del paese.

De Gaulle ha inoltre detto che nella prossima campagna elettorale egli avrebbe parlato a favore di quei partiti e di quei candidati che sono d'accordo con lui per quanto riguarda la Costituzione del paese.

## LA STRADA GIUSTA

# Ripresa di contatti diretti fra Italia e Jugoslavia

## Dichiarazioni dell'ambasciatore Reale

**PARIGI, 19.** — L'ambasciatore Eugenio Reale ha fatto le seguenti dichiarazioni all'Associated Press: «Le trattative dirette fra l'Italia e la Jugoslavia non sono solo desiderabili, ma indispensabili per la pace. I nostri due popoli non possono rimanere indifinitamente divisi per molteplici ragioni, tra cui questa: che la nostra economia è complementare dell'economia jugoslava. Continuo a svolgere contatti diretti fra le delegazioni italiana e jugoslava, benché per il momento non si abbiano risultati concreti, dato che le rispettive posizioni sono ancora troppo lontane. Il capo della delegazione italiana, On. De Gasperi, ha autorizzato a mantenere questi contatti, e desidera che siano coronati da successi. Abbiamo la speranza di fare qualche cosa di utile per i due paesi. Occorre trovare una base d'intesa circa lo statuto dello Stato Libero di Trieste. E ci proponiamo anche di raggiungere un accordo circa le «cuestione economiche». Riferendoci alle voci dei giorni scorsi circa le sue dimissioni, l'ambasciatore Reale ha dichiarato: «Ho fatto sapere al Presidente De Gasperi che un ambasciatore politico — quale lo sono, data la mia qualità di deputato alla Camera — non può essere ambasciatore del partito comunista — ha il diritto di dovere di esprimere le proprie opinioni sui problemi più importanti della politica del paese. Non rassegnato le dimissioni, e De Gasperi non si è sognato di es-

## ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

# Si discute sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio

## Un discorso di F. S. Nitti - Interventi di Carmagnola e Pella - Oggi parlano Ugo La Malfa e Corbino

Un lungo discorso dell'on. Nitti ha quasi completamente occupato la riunione di ieri all'Assemblea Costituente. Il discorso di Nitti, che ha toccato le nostre industrie e per l'insufficiente azione finora svolta dal governo, riprende due delle questioni poste dai compagni Togliatti in merito ai problemi più urgenti che è necessario affrontare, e più che per chiedere, la partecipazione del nostro partito al governo.

## DOPO L'INVITO DEL GOVERNO

# Trattative fra C.G.I.L. e Confindustria per una stabilizzazione economica

Ieri mattina, sotto la presidenza del Ministro Campilli e con la partecipazione di una rappresentanza del Ministero del Lavoro, ha avuto luogo l'annunciata riunione tra le delegazioni della C.G.I.L. e della Confindustria per esaminare e discutere la proposta avanzata a suo tempo dal Governo e diretta ad ottenere una fattiva collaborazione delle due Confederazioni al programma di risanamento economico del Paese.

## RISPOSTA SCRITTA

**Riferendosi alla nostra manchetta dell'altro ieri, in cui abbiamo commentato l'organico del partito di cui il generale De Gasperi è segretario. Un'Onorevole insulti continuamente l'Unione Sovietica, il Popolo di ieri domanda con il tono di giovane vergine l'offerta:**

«Vogliamo documentare come e quando noi abbiamo insultato gli occidentali, che tentano di strozzare il nostro Paese?»

Poiché il Popolo aggiunge: «Chiedete risposta scritta», per iscritto gli rispondiamo.

Il giorno 17 settembre — cioè alla vigilia della pubblicazione della nostra manchetta sull'argomento — l'organico del partito di De Gasperi conteneva un articolo — «Ricchi i poveri» — in cui si poteva leggere, tra altre sciocchezze: «In Russia ai piedi dei nababi che pasteggiano con le champagne vi sono milioni di operai mal vestiti, male alloggiati e male sfamati: ci sono nequiti, deportazioni, "purghè" inumane», ecc. ecc.

E nel numero precedente dello stesso giornale, si poteva leggere tra

**La disoccupazione contadina**

La disoccupazione contadina è un problema che ha colpito duramente le masse contadine italiane. Le cause di questa situazione sono molteplici e vanno ricercate sia nell'azione governativa che nell'azione dei proprietari terrieri.

**La disoccupazione contadina**

La disoccupazione contadina è un problema che ha colpito duramente le masse contadine italiane. Le cause di questa situazione sono molteplici e vanno ricercate sia nell'azione governativa che nell'azione dei proprietari terrieri.

**La disoccupazione contadina**

La disoccupazione contadina è un problema che ha colpito duramente le masse contadine italiane. Le cause di questa situazione sono molteplici e vanno ricercate sia nell'azione governativa che nell'azione dei proprietari terrieri.

**La disoccupazione contadina**

La disoccupazione contadina è un problema che ha colpito duramente le masse contadine italiane. Le cause di questa situazione sono molteplici e vanno ricercate sia nell'azione governativa che nell'azione dei proprietari terrieri.

## Una delegazione di statali dal Ministro del Tesoro

Una delegazione di statali, accompagnata da un rappresentante della CGIL, sarà probabilmente ricevuta stamane dal nuovo Ministro del Tesoro, on. Bertone, al quale chiederà assicurazioni circa la responsabilità dell'account di tremila lire recentemente promesso dal Governo.

## Il Gruppo Parlamentare Comunista è convocato alle ore 15 nell'aula X della Camera dei Deputati.